

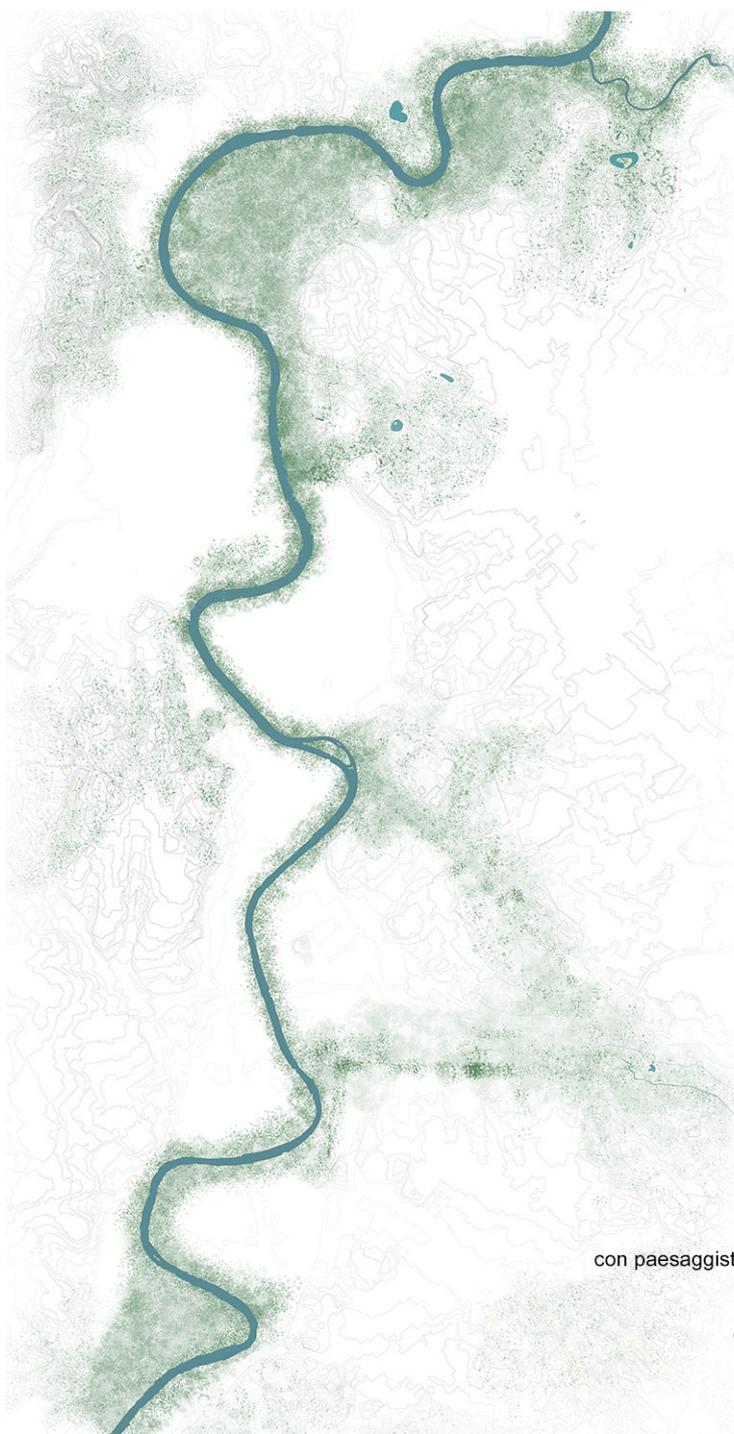


ROMA CAPITALE

Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Trasformazione Urbana

RIGENERAZIONE TEVERE URBANO - INFRASTRUTTURA D'ACQUA NATURA E CULTURA
Masterplan/Progetto Pubblico Unitario dell'intervento di rigenerazione del tratto di Tevere urbano –
CUP J86J22000200004- CIG: 9406993034.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
ZONA UMIDA LAMINAZIONE - CONFLUENZA NORD
“RELAZIONE ILLUSTRATIVA”



PROGETTO:
arch. Maria Cristina Tullio
con paesaggisti Elisa Monteduro e Mattia Proietti Tocca

Consulenti:
arch. prof. Gianni Celestini
dott. agronomo Simone Amantia Scuderi
arch. Sandro Polci

Collaboratori:
dott. paesaggista Chiara Zanlorenzi
Marta Murru

Fotoinserimenti:
paesaggista Simone Antonelli



ZONA UMIDA-LAMINAZIONE CONFLUENZA NORD

STATO DI FATTO

L'area d'interesse si sviluppa sulla sponda destra del fiume, in prossimità della confluenza dell'Aniene nel Tevere, per un'estensione di circa mq. 42 mila.

Gran parte della superficie si presenta in uno stato di progressiva rinaturalizzazione a seguito dell'abbandono degli ultimi anni. Precedentemente l'area è stata utilizzata per attività sportive. L'ambito in questione è lambito a ovest dalla pista ciclabile che percorre la sommità dell'argine fluviale.

ELEMENTI DI INTERESSE

L'area, trovandosi sulla sponda opposta al punto in cui il fiume Aniene confluisce nel Tevere, presenta un indubbio interesse per la visuale che offre. Le aree a nord del fiume sono a rischio esondazione più di altre ma, trattandosi di un'area posta tra il corso del Tevere e l'argine, può essere utilizzata proprio per favorire, in maniera controllata, l'espansione del fiume nei periodi di piena.

INTERVENTO

L'intervento prevede una prima fase di bonifica e pulizia del luogo da rifiuti ed elementi vegetazionali alloctoni e una seconda fase di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area attraverso:

- la realizzazione di due nuovi accessi attraverso l'inserimento di rampe dalla pista ciclabile;
- la modellazione del terreno per permettere di accogliere in maniera controllata le acque del fiume nei periodi di piena, trattenerle e farle defluire lentamente nel suolo, permettendo la creazione di una zona umida in alcuni mesi dell'anno;
- la realizzazione di una passerella in quota che attraversa l'intero parco e termina con un affaccio sul Tevere verso la confluenza con l'Aniene. Tale passerella, essendo realizzata in quota, permette di attraversare l'area anche durante i periodi in cui il fiume in piena (in fase di ritiro e senza pericolo) invade l'area per godere del paesaggio mutevole;
- recupero e rifunzionalizzazione di un'area pavimentata preesistente in cui può essere installato un chiosco;
- Messa a dimora di alberature ripariali quali, pioppi, salici e frassini e piante palustri nell'area umida.

Quest'area potrebbe essere interessata lateralmente dalla realizzazione dell'anello ferroviario che non comprometterebbe comunque l'uso e non invaderà lo spazio.